



1° CONGRESSO SAS DI COMPLESSO VENETO BANCA SCPA

Verbania, 18 e 19 maggio 2011

RELAZIONE DELLE SEGRETERIE USCENTI



CARE DELEGATE E CARI DELEGATI, COLLEGI RAPPRESENTANTI SINDACALI, GENTILI OSPITI,

CELEBRIAMO OGGI IL 1° CONGRESSO DI COSTITUZIONE DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE DI UNA NUOVA AZIENDA. NELLE SCORSE SETTIMANE ABBIAMO FATTO PRE-CONGRESSI IN TUTTI I TERRITORI, SONO STATE RINNOVATE DIVERSE SAS, ABBIAMO TROVATO NUOVI QUADRI, PARLATO CON I NOSTRI ISCRITTI E POSSIAMO SERENAMENTE AFFERMARE CHE LA VOSTRA PRESENZA QUI OGGI È IL SEGNO TANGIBILE DELLA VITALITÀ E DELLA FECONDITÀ DI QUESTA NS. ORGANIZZAZIONE. POSSIAMO ALTRESÌ CONTARE SU DELLE SOLIDE BASI PER IL LAVORO CHE CI ACCINGIAMO A FARE. LA DINAMICA CONGRESSUALE, NELLA CAPACITÀ DIALETTICA CHE HA SEMPRE CONTRADDISTINTO LA CISL E LA FIBA, È STATO UN ELEMENTO POSITIVO CHE HA FATTO EMERGERE UN SIGNIFICATIVO DESIDERIO DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI E DEI NOSTRI QUADRI.

OGGI E DOMANI COMPLETIAMO IL PERCORSO CON L'ELEZIONE DEL DIRETTIVO E DELLA SEGRETERIA, STRUTTURE CHE DOVRANNO AFFRONTARE UNA STAGIONE IMPEGNATIVA IN UN CONTESTO DIFFICILE E COMPLICATO.

VENETO BANCA SCPA NASCE PER UN PRECISO DISEGNO INDUSTRIALE VOLTO A RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE LA GESTIONE DI UNA BANCA CHE HA FATTO DELLA SUA NATURA 'POPOLARE' LA GRANDE FORZA E DA PROPULSORE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA, DELL'AZIENDA E DEL LAVORO, NEI TERRITORI DI RIFERIMENTO.

CI ACCINGEREMO A BREVE A RIPERCORRERE LA STORIA E LE RAGIONI FONDATIVE DI QUESTA AZIENDA E DEL GRUPPO, DIVENUTI UNA SOLIDA E RICONOSCIUTA REALTÀ NEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO.

IL PERIODO DI SUO MAGGIOR SVILUPPO È COINCISO CON L'USCITA DEL SISTEMA BANCARIO DALLA 'FORESTA PIETRIFICATA' ED È AVVENUTO SENZA ALCUN AGENTE ESOGENO, MA ESCLUSIVAMENTE PER IL CORAGGIO E LA LUNGIMIRANZA DI UN GRUPPO DI PICCOLI AZIONISTI CHE SCELSERO NELL'ORMAI LONTANO 1997 L'AUTONOMIA, GUIDATI DA UN MANAGEMENT 'ILLUMINATO'.

IL FORTE RADICAMENTO SUL TERRITORIO, IL RIPARO DALLE TURBOLENZE DEI MERCATI, IL CORAGGIO DI RISCHIARE SONO TRE FATTORI INTANGIBILI CHE NE HANNO DETERMINATO LA CONFORMAZIONE ATTUALE. A QUESTO LA FIBA HA DATO, CREDIAMO, UN RILEVANTE CONTRIBUTO DI IDEE, DI ANALISI E DI OPPORTUNITÀ E NON È CASUALE IL RUOLO CHE SI È RITAGLIATO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA, UN EVIDENTE SPAZIO DI INTERLOCUZIONE E DI AUTOREVOLEZZA.

D'ORA IN AVANTI VERRÀ IL TEMPO DELLE CONFERME E DEL CONSOLIDAMENTO E QUESTO SARÀ, SECONDO NOI, IL MOMENTO PIÙ DIFFICILE, SOPRATTUTTO PER LA DEBOLEZZA DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE E PER LA STANCHEZZA DI QUELLO LOCALE, NEI TERRITORI OVE OPERA LA NS. AZIENDA.

IL CONTESTO GENERALE E VENETO BANCA

LA CRISI ECONOMICA ORIGINATA DA UNA FINANZA DISTRUTTIVA E PREDATRICE STA SCARICANDO PESANTEMENTE E STRUTTURALMENTE I PROPRI EFFETTI SUI LAVORATORI, SULLE LORO FAMIGLIE, SUL SISTEMA PRODUTTIVO E SUI CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE. LE BANCHE STANNO RIVEDENDO LE LORO STRATEGIE COMMERCIALI, I LORO MODELLI DI SERVIZIO E LA LORO ORGANIZZAZIONE INTERNA, RAZIONALIZZANDO LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE IN MODO DA RICERCARE UN DIMENSIONAMENTO DEI COSTI COERENTE CON IL NUOVO SCENARIO ECONOMICO.

DEBOLE ED INSUFFICIENTE È, ANCORA UNA VOLTA, LA RISPOSTA DEL GOVERNO E DELLA POLITICA ALLE PRESSANTI RICHIESTE DI UNA SCOSSA PER L'ECONOMIA. IL PESO DEL DEBITO PUBBLICO, L'INCAPACITÀ E/O L'IMPOSSIBILITÀ DI AGIRE IN PROFONDITÀ NEI CENTRI DI SPESA DEL CARROZZONE ISTITUZIONALE SONO, A NOSTRO AVVISO, LA ZAVORRA PIÙ GRAVE CHE OSTACOLA LA LIBERAZIONE DI DENARO FRESCO PER UNA RIVISITAZIONE STRUTTURALE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA ED ISTITUZIONALE E PER UNA RIORGANIZZAZIONE INDISPENSABILE DELLA FINANZA PUBBLICA.

A QUESTO SI AGGIUNGE LA DECADENZA MORALE E PROGETTUALE DI QUESTA POLITICA, NON VI È TRACCIA DI PROGRAMMAZIONE E PROPOSTE CHE RIPOSIZIONINO IL PAESE SU NUOVE POLITICHE INDUSTRIALI, PIÙ IN GENERALE ECONOMICHE E, COME DICEVAMO, FISCALI E PREVIDENZIALI.

A TUTTO QUESTO SI AGGIUNGE UN QUADRO MACROECONOMICO GLOBALE CON SIGNIFICATIVE DIFFORMITÀ: DA UNA PARTE SI COLGONO RICONFERME DEL TREND DI SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI E DALL'ALTRA DINAMICHE ANCORA MODESTE PER QUELLI AVANZATI E CON ULTERIORE DEBOLEZZA NELL'AREA EURO AD ECCEZIONE DELLA GERMANIA CHE PARE UN PAESE ALIENO CON IL SUO 4,9% DI CRESCITA DEL PIL.

LA CONGIUNTURA ITALIANA PREFIGURA SE NON UN ULTERIORE RALLENTAMENTO DEL PIL, DI SICURO UNA STAGNAZIONE SUI BASSI LIVELLI CHE ABBIAMO OSSERVATO IN QUESTI ANNI.

QUESTE ASPETTATIVE STANNO GENERANDO TRA I BANCHIERI LA NECESSITÀ DI INDIVIDUARE NUOVI SENTIERI PER RINVIGORIRE LE IMPRESE IN UNA FASE IN CUI È FORTISSIMA LA CONTRAZIONE DEI MARGINI E CRESCONO IN MODO CONSISTENTE LE SOFFERENZE.

I PROSSIMI ANNUNCIATI AUMENTI DI CAPITALE DEI PRINCIPALI GRUPPI ITALIANI CI DICONO QUANTA STRADA CI SIA ANCORA DA PERCORRERE PER METTERE IN SICUREZZA IL SISTEMA BANCARIO E CI PONGONO UN PRESSANTE INTERROGATIVO SU QUALE SARÀ LA CAPACITÀ DI REAGIRE IN PRESENZA DI UN DRENAGGIO DI RISORSE ECONOMICHE PER RAFFORZARE IL PATRIMONIO DELLE BANCHE.

PER TUTTE QUESTE RAGIONI APPARE ANCOR PIÙ GRAVOSO L'APPUNTAMENTO CON BASILEA3, SOPRATTUTTO PER GLI OBIETTIVI FISSATI PER IL 2019 CON UN REQUISITO MINIMO DI CAPITALE AL 10,5%.

I RECENTI DATI DI BILANCIO DI VENETO BANCA CI PRESENTANO UN'AZIENDA IN BUONA SALUTE GIÀ ADEGUATA AI NUOVI COEFFICIENTI PATRIMONIALI FISSATI PER IL 2013, CON IL *Core Tier 1* al 8,1% ED IL *Tier 1* al 8,7%;

ANCHE IL *R.O.E.* al 4,2% ED IL *R.O.A.* al 1,1% CI DICONO CHE LA REDDITIVITÀ CONFERMA UN TREND DI STABILITÀ IMMUNE DAGLI ECCESSI DEI PRIMI ANNI DUEMILA E DALLE CADUTE CHE HANNO COINVOLTO AZIENDE CHE PAREVANO ESSERE MOLTO PIÙ FLORIDE DEL NS. GRUPPO.

QUESTA, PER LA FIBA, DEVE ESSERE LA NATURA DI UNA BANCA POPOLARE!

VENETO BANCA, COME TUTTO IL SETTORE, SI STA MUOVENDO ORIENTATA AD UNA GRANDE PRUDENZA ED È TANGIBILE LA NECESSITÀ DEL MANAGEMENT DI RICERCARE SOLUZIONI INNOVATIVE CHE RENDANO PIÙ AGEVOLE L'ATTRAVERSAMENTO DI QUESTO 'DESERTO' ECONOMICO.

L'ANNUNCIATO PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DEL 'CREDITO' VA, A NOSTRO AVVISO, IN QUELLA DIREZIONE. NON POSSIAMO CHE CONDIVIDERE LE SCELTE DI RIPORTARE L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO ALLOCANDOLE OVE VI SONO LE RICHIESTE DI CREDITO, OVVERO SUI TERRITORI IN CUI OPERA L'AZIENDA.

IL RINVIGORIMENTO DELL'AZIONE TERRITORIALE SI PONE A VALLE DI DUE RILEVANTI OPERAZIONI INDUSTRIALI CHE HANNO CARATTERIZZATO LE RECENTISSIME VICENDE DELLA NOSTRA AZIENDA:

- **LA PRESENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2010-2013,**
- **LA FUSIONE DI BANCA POPOLARE DI INTRA E DI VENETO BANCA SPA IN VENETO BANCA HOLDING RINOMINATA VENETO BANCA SCPA, E LA RIORGANIZZAZIONE PER DIREZIONI TERRITORIALI.**

AL 31 DICEMBRE 2010, LA STRUTTURA OPERATIVA DEL GRUPPO VENETO BANCA SI ARTICOLAVA IN 570 SPORTELLI BANCARI COMPRESSE LE BANCHE ESTERE, LA CUI RETE RAPPRESENTA IL 10% DEL TOTALE, E LA B.I.M. IL CUI CONTROLLO SOCIETARIO SI È PERFEZIONATO NEL GENNAIO DEL CORRENTE ANNO. I DIPENDENTI COMPLESSIVI SONO 6.183, CON UN INCREMENTO DI 1.511 PERSONE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2009 ANCHE PER EFFETTO DELLE ACQUISIZIONI.

LA VENETO BANCA SCPA CHE FUNGE DA CAPOGRUPPO È CONTESTUALMENTE LA PARTE PIÙ CONSISTENTE DELL'INTERA RETE SPORTELLI E FUNGE DA SERVICE PER TUTTO IL RESTO DEL GRUPPO IN QUANTO DIREZIONE GENERALE.

PER DELINEARE IN MODO PIÙ PRECISO IL CONTESTO È ANCHE UTILE VERIFICARE CHE I DATI DI BILANCIO RECENTEMENTE PRESENTATI SI CONFERMANO VOLTI ALLA

STABILITÀ DEL DIVIDENDO E AD UNA PROGRESSIVA E COSTANTE RIVALUTAZIONE DEL VALORE DELL'AZIONE.

ANDANDO PIÙ IN DETTAGLIO LA RELAZIONE DI BILANCIO CITA TESTUALMENTE:

“PIANO INDUSTRIALE 2010-2013 - ...SI PROPONE DI DEFINIRE I PASSI PER LA MESSA A REGIME E L'OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSETTO DI GRUPPO, CON IL CONTEMPORANEO RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO CENTRALIZZATO...LE CONTROLLATE **BANCAPULIA** E **CARIFAC** CONTINUERANNO PER CONTRO A MANTENERE LA PROPRIA AUTONOMIA GIURIDICA, OPERANDO IN QUALITÀ DI BANCHE RETE NEI RISPETTIVI TERRITORI, IN STRETTA COERENZA CON LA COMPLESSIVA ATTIVITÀ DI INDIRIZZO DELLA CAPOGRUPPO. LA SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL GRUPPO E IL CONSEGUENTE RIDISEGNO ORGANIZZATIVO SONO FUNZIONALI ANCHE ALLA SUCCESSIVA INTEGRAZIONE DI **BIM**, NELL'OTTICA DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DI QUEST'ULTIMA QUALE POLO DI *WEALTH MANAGEMENT*. ...**PRIORITÀ STRATEGICHE DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO**... RICERCA DELL'ECCELLENZA COMMERCIALE ATTRAVERSO L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DISTRIBUTIVA... DAL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA COMMERCIALE E DEL SUO CONTINUO ADEGUAMENTO. ...COSTANTE ATTENZIONE AI COSTI E LA MESSA IN OPERA DI AZIONI COORDINATE VOLTE A MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA OPERATIVA ...ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DEI CANALI DIRETTI (**ATM** EVOLUTI, INTERNET, ECC) E L'INTERVENTO DEI BACK OFFICE CENTRALI E DI RETE. **PIANO DI SVILUPPO 2012-2013** ...OLTRE ALLA CRESCITA PER LINEE INTERNE, ANCHE LA RICERCA DI OPPORTUNITÀ DI CRESCITA TRAMITE ACQUISIZIONI DALL'ESTERNO...”

IN SINTESI, LA SITUAZIONE È ORIENTATA AD UN'ULTERIORE FASE DI SVILUPPO, CON LA FIDUCIA ED IL CONSENSO DELLA BASE AZIONARIA E CON UN FORTE POSIZIONAMENTO TERRITORIALE.

PERTANTO IL PROSSIMO FUTURO SARÀ CARATTERIZZATO DA:

- INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA (INTERNET BANKING E CANALI EVOLUTI)
- RIORGANIZZAZIONI PER SEPARARE LE LAVORAZIONI A BASSO VALORE AGGIUNTO, ACCENTRANDOLE,
- CRESCITA PER LINEE INTERNE ED ESTERNE,
- ALLOCAZIONE OTTIMALE DEL PERSONALE SUL TERRITORIO.

SE DA UN LATO SI CONFERMA, COME DICEVAMO, LA CONTRAZIONE SIGNIFICATIVA DEI MARGINI DI INTERMEDIAZIONE, LA NECESSITÀ DI MANTENERE ELEVATA LA FIDUCIA DEGLI AZIONISTI E DEGLI INVESTITORI CONTINUERANNO AD IMPRIMERE AL SISTEMA BANCARIO ED ANCHE ALLA NOSTRA AZIENDA LA RICERCA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI CON UN FORTE IMPATTO NEI PROSSIMI ANNI, COSA CHE DIVENTERÀ UN PASSAGGIO OBBLIGATO PER ESSERE COMPETITIVI NEI CONFRONTI DEI CLIENTI E PER MANTENERE LE QUOTE DI MERCATO.

IN QUESTA INCLINAZIONE VALUTIAMO POSITIVAMENTE IL CORAGGIO DEL MANAGEMENT DI RAZIONALIZZARE LA STRUTTURA DEL GRUPPO E DI **VENETO BANCA** CON DEI RISPARMI CONSISTENTI SULL'IVA INFRAGRUPPO, LA RIDUZIONE

DEL NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI CON LA CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI ONERI, E LE SINERGIE COMPLESSIVE.

SIAMO ALTRESÌ PREOCCUPATI PER UN DATO DI SISTEMA CHE EVIDENZIA COME SIA SEMPRE PIÙ DIFFICOLTOSO REPERIRE LIQUIDITÀ E QUALE SAREBBE LA CONTRAZIONE PERCENTUALE DELLA REDDITIVITÀ SE IL SUO COSTO CRESCESSE ANCHE 'SOLO' DI UN PUNTO PERCENTUALE.

CON ALTRETTANTO SENSO DI RESPONSABILITÀ ABBIAMO ACCOLTO LA RICHIESTA DELL'AZIENDA CHE, ACCANTO ALLA TRATTATIVA PER LA CREAZIONE DEL 'BANCONE' HA ANNUNCIATO UN PIANO DI SVILUPPO CON L'APERTURA DI 136 SPORTELLI (118 PER VENETO BANCA SCPA) E L'ASSUNZIONE NEL TRIENNIO DI CIRCA 400 NUOVI DIPENDENTI, E HA CHIESTO ALLE OO.SS. DI POTER DEFINIRE UNA FLESSIBILITÀ IN ENTRATA PER QUEI LAVORATORI CHE SARANNO ASSUNTI CON L'ULTERIORE SVILUPPO DELL'AZIENDA, INTRODUCENDO ALCUNE DEROGHE TEMPORANEE ALLA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO.

CIÒ SI È DEFINITO CON LA GARANZIA DELLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE SIA PER QUELLO GIÀ PRESENTE IN AZIENDA CON CONTRATTI FLESSIBILI, SIA PER QUELLO CHE ARRIVERÀ.

PER CAPIRE A FONDO QUELLO CHE ANCOR OGGI È DA CONSIDERARE MOLTO SIMILE AD UN MIRACOLO: L' AVER SALVATO L'AUTONOMIA DELLA BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA, È NECESSARIO RIPERCORRERE LA SUA STORIA PER RITROVARE LE RADICI CULTURALI E ANTROPOLOGICHE DEI TERRITORI E DEGLI UOMINI E LE DONNE CHE L'HANNO COSTRUITA.

BANCHE POPOLARI E TERRITORIALITÀ

MEMINISSE IUVA BIT!

LE STORIE DI VENETO BANCA E DELLA BANCA POPOLARE DI INTRA SI SOMIGLIANO E SONO ANALOGHE A QUELLE DI MOLTE BANCHE POPOLARI. LA PRIMA NASCE NELL'ORMAI LONTANO 8 AGOSTO 1877 CON IL NOME DI BANCA POPOLARE DI MONTEBELLUNA, LA SECONDA NELL'ANNO 1873 ED HA MANTENUTO LA PROPRIA DENOMINAZIONE PER OLTRE 138 ANNI. ENTRAMBE NASCONO POCHI ANNI DOPO LA FONDAZIONE DELLA NAZIONE ITALIANA, IN UN CONTESTI ECONOMICI E SOCIALI RURALI, SEGNATI DA UNA GRANDE POVERTÀ DELLA POPOLAZIONE MA CONTEMPORANEAMENTE ORIENTATI A PROSPETTIVE DI SVILUPPO NON SOLO ECONOMICO ED INDUSTRIALE MA ANCHE DEMOGRAFICO.

SONO ANNI IN CUI SI RITROVANO GIÀ NEI RISPETTIVI TESSUTI PRODUTTIVI DI MONTEBELLUNA E INTRA QUEGLI EMBRIONI DEL 'MANIFATTURIERO' CHE FARANNO DELLA PRIMA UNO DEI PRINCIPALI DISTRETTI INDUSTRIALI NAZIONALI, EUROPEI E MONDIALI DEL 'CALZATURIERO', NONCHÉ RINOMATA 'CAPITALE' DELLO SCARPONE DA SCII; DELLA SECONDA UN POLO INDUSTRIALE DEL SETTORE TESSILE ED ALIMENTARE.

VENETO BANCA E LA POPOLARE DI INTRA NASCONO PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DELLA BORGHESIA E DEI MERCANTI CHE CON LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE INIZIANO AD ACCUMULARE CONSISTENTI RISPARMI, NONCHÉ PER TUTTO QUEL MONDO DI PICCOLI AGRICOLTORI, ARTIGIANI, FITTAVOLI CHE RIFIUTANO SEMPRE PIÙ FREQUENTEMENTE GLI STROZZINI ED I 'MONTI DI PIETÀ' E CERCANO NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO MENO GRAVOSE. L'IMPOSTAZIONE DELLE DUE BANCHE, RISCONTRABILE FREQUENTEMENTE IN QUEL PERIODO ANCHE IN MOLTE ESPERIENZE PARALLELE QUALI LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO, È DI TIPO MUTUALISTICO COSÌ COME PROMUOVEVA QUEL TAL LUIGI LUZZATTI DI ODERZO CHE DIVENNE POI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOPO AVER FONDATAO ANCHE LA BANCA POPOLARE DI MILANO... EGLI DICEVA "CHE BISOGNAVA IMITARE LA GERMANIA DOVE A CAPO DI OGNI BORGATA UFFICIAVANO AL CENTRO LA CHIESA, IL MUNICIPIO E LA BANCA". FORSE ERA PURE DI MODA IN QUEL PERIODO FONDARE BANCHE!

LA NATURA GIURIDICA DI ENTRAMBE LE DUE 'SORELLE' RISPONDE ALLE NECESSITÀ DI COSTRUIRE IL CAPITALE CON L'APPORTO MATERIALE DI TANTI MEDI/PICCOLI RISPARMIATORI ESPRESSIONE DELLE ÈLITES FINANZIARIO-BORGHESI DI ALLORA CHE TROVANO NELLA NATURA DI SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA LA FORMA PIÙ ADEGUATA DI INVESTIMENTO/RISCHIO DEL LORO PATRIMONIO.

COME POTETE VEDERE MOLTE SONO GIÀ, ARRIVATI A QUESTO PUNTO, LE SIMILITUDINI, LE ANALOGIE CONTESTUALIZZABILI CON GLI SCENARI OGGI DAVVERO PIÙ PROGREDITI: AZIONARIATO DIFFUSO, RACCOLTA DEL CREDITO DEI PICCOLI RISPARMIATORI, PROSPERITÀ, SVILUPPO, OCCUPAZIONE, SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE, TERRITORIALITÀ.

MA CONTINUIAMO.

LE DUE BANCHE CRESCONO ATTORNO A QUESTI NUCLEI PRODUTTIVI-COMMERCIALI CHE SI VANNO GIÀ CONTAMINANDO DEI PRIMI IMPULSI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI. SI RAFFORZANO SECONDO UN MODELLO FORTEMENTE VOLUTO DAI SOCI FONDATORI DI EVIDENTE MATRICE CATTOLICO-LIBERALE, CHE INNEGGIANO ALL'INTERCLASSISMO ECONOMICO ED A UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELLA RICCHEZZA.

L'ATTIVITÀ SI INTRECCIA E SI SVILUPPA NELLA TRAMA DI COLLABORAZIONI CON GLI ISTITUTI AGRARI, CON I CONSORZI, CON LE COOPERATIVE, IN ALTRE PAROLE CON UNA FORTE COMPENETRAZIONE CON IL TESSUTO AGRO-INDUSTRIALE DELL'EPOCA.

CRESCHE LA BASE SOCIALE DEGLI AZIONISTI E MUTA LA TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA: NON PIÙ SOLO COMMERCianti, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, MA ANCHE ALLA NUOVA CLASSE DI 'OPERAI AGIATI' CHE DIVENTANO CONTEMPORANEAMENTE CREDITORI E DEBITORI DELLE BANCHE (CLIENTE E COMPROPRIETARIO) SULLA BASE DI UN RAPPORTO FIDUCIARIO, LEALE DI RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI.

ATTRAVERSO I DECENNI SI CONTINUA A COGLIERE LA CAPACITÀ CHE HANNO AVUTO I DUE ISTITUTI DI ADEGUARE LA PROPRIA ATTIVITÀ ALLE NECESSITÀ DEL

MONDO PRODUTTIVO CHE LI CIRCONDA, SI RISCONTRA LA GRANDE ATTENZIONE CHE HANNO MANTENUTO PER I BISOGNI DELLE RISPETTIVE COLLETTIVITÀ ONORANDO COMPIUTAMENTE GLI SCOPI SOCIALI RISCONTRABILI ALLA RADICE DELLA NATURA 'POPOLARE' DELLE DUE BANCHE.

IL CAMMINO DI CRESCITA DELLA POPOLARE DI INTRA SI INTERROMPE IRRIMEDIABILMENTE, SEGNANDO LA PREMESSA DELLA SUA FINE, QUANDO LA DIRIGENZA AZIENDALE, PRIMA DELL'ACQUISIZIONE DA PARTE DI VENETO BANCA, OPERANDO CONTRO LA NATURA DELLA BANCA A VOCAZIONE LOCALE, SI AVVENTURA NEL NOTO, SPROPORZIONATO E SCIAGURATO, FINANZIAMENTO, POI RILEVATOSI FALLIMENTARE.

IL RESTO È STORIA DEI GIORNI NOSTRI: L'IMPENNATA E LA RAPIDA CRESCITA DI VENETO BANCA SONO IL REAGENTE ALLA VOLONTÀ DELLA DIRIGENZA CHE A METÀ DEGLI ANNI NOVANTA, ESPERISCE DIVERSI TENTATIVI DI USCIRE DA UN ISOLAMENTO CHE ERA NEI FATTI, IN UN MOMENTO IN CUI IL SISTEMA BANCARIO NAZIONALE SI AVVIAVA AD UN RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE CHE NE AVREBBE CAMBIATO I CONNOTATI PER SEMPRE.

LA RAGIONE IMPERANTE DI QUEGLI ANNI ERA LA 'FUSIONE' COME PANACEA PER RITROVARE UNA NUOVA DIMENSIONE DEGLI ISTITUTI. A TREVISO ASSISTEMMO ALLA 'CONSEGNA' DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA A QUEL TALE SCONOSCIUTO ALLORA AI PIÙ, DI NOME ALESSANDRO PROFUMO. NOI SIAMO STATI TESTIMONI OCULARI DELLO SCOTTO PAGATO DAI LAVORATORI, DALLA CLIENTELA, DAL SISTEMA PRODUTTIVO E COMPLESSIVAMENTE DALLA COLLETTIVITÀ LOCALE CON L'ABBANDONO DELLA PIÙ PROTETTIVA NATURA DI CASSA DI RISPARMIO LOCALE E L'APPRODO ALLA PURA E SEMPLICE 'S.P.A.' TRANSNAZIONALE!

LA DIRIGENZA DELLA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA GUARDA, IN QUEL MOMENTO, ALL'ISTITUTO TORINESE SAN PAOLO COME UN POSSIBILE PARTNER PER USCIRE DALL'ISOLAMENTO, PER RISPONDERE ALLA CULTURA BANCARIA IMPERANTE. SI RIPUDIA L'AUTONOMIA IN QUANTO RITENUTA UN LIMITE PER IL DIMENSIONAMENTO, PER L'INADEGUATEZZA DEI MEZZI A DISPOSIZIONE.

LA BASE SOCIALE, COMPOSTA GIÀ ALLORA DA MOLTI DIPENDENTI MA NON SOLO, È DISORIENTATA E REAGISCE OPPONENDOSI AL PROGETTO (È VIVA LA MEMORIA DELLE SORTI DI CASSAMARCA). AFFIORA CON FORZA LA VOLONTÀ DI NON DISPERDERE UN PATRIMONIO DI VALORE, DI PROFESSIONALITÀ, DI MANAGERIALITÀ E NE DETERMINA IL DINIEGO E LA STORICA ASSEMBLEA DEL 22 MARZO 1997. DA QUI L'AUTONOMIA DELL'ISTITUTO E LA PARTENZA DI UNA NUOVA FASE ORIENTATA ALLA CRESCITA ED AL RAFFORZAMENTO SENZA PERDERE I TRATTI SALIENTI DELLA PROPRIA NATURA.

PERCHÉ ABBIAMO RIPERCORSO VELOCEMENTE LE STORIE 'MATERNE'?
PER RISCOPRIRE LE RAGIONI CHE CI HANNO FATTO INCONTRARE: I DESTINI DELLA ASOLO E MONTEBELLUNA SI ACCOMUNANO E SI FONDONO CON QUELLI DELLA POPOLARE DI INTRA E DI TUTTE LE BANCHE CHE SONO VIA VIA ENTRATE

NELL'ORBITA DELL'ISTITUTO, CHE LE HA ACQUISITE NON PER SNATURARLE MA PER FAR EMERGERE LA PARTE MIGLIORE DI ESSE, RESTITUENDO DIGNITÀ AL LAVORO, ALLE PROFESSIONALITÀ E RISCOPRENDO NUOVI ORIZZONTI DI OPPORTUNITÀ E NUOVE PROSPETTIVE DI SVILUPPO, MANTENENDO LA PROPRIA VOCAZIONE DI BANCHE LOCALI.

**A QUESTO NOI VOGLIAMO RIMANERE FORTEMENTE LEGATI!
QUESTA SPERIAMO RIMANGA LA NATURA DELLA NOSTRA AZIENDA!**

ARRIVANO QUINDI LA BANCA DEL GARDA, LA BANCA DI BERGAMO E LA BANCA MONZA E BRIANZA. MENTRE LA PRIMA VERRÀ INCORPORATA SUBITO IN VENETO BANCA LE ALTRE DUE MANTERRANNO L'AUTONOMIA GIURIDICA FINO AL 2008 PER POI ESSERE FUSE NELLA BANCA POPOLARE DI INTRA. NON DIMENTICHIAMO POI LE ACQUISIZIONI DI SPORTELLI DAL BANCO DI SICILIA E, NEL 2007, DA BANCA INTESA SAN PAOLO, DIECI ANNI DOPO IL FALLITO TENTATIVO DI ACQUISIZIONE.

NEL CORSO DI QUEGLI ANNI, ATTORNO ALLA METÀ DEL PRIMO DECENNIO DEL DUEMILA, SI PERFEZIONA L'ACQUISIZIONE DELLA BANCA POPOLARE DI INTRA, OPERAZIONE FORTEMENTE VOLUTA DALLA DIRIGENZA E ACCOMPAGNATA CON SAGACIA E MAESTRIA DALLA FIBA CISL PER LA PARTICOLARE ASSONANZA E SOMIGLIANZA CULTURALE DELLE DUE BANCHE E DELLE LORO MAESTRANZE. ... IN BALLO PER LA POPOLARE DI INTRA VI ERA ALLORA, GUARDA IL CASO, ANCHE L'OPERAZIONE CON LA BANCA POPOLARE DI MILANO.

LE OO.SS. DELLA INTRA SONO GIÀ ALLORA UNA PRESENZA FORTEMENTE RADICATA E SI COGLIE UN LEGAME 'SANGUIGNO' TRA LA DIRIGENZA, LA BASE AZIONARIA ED I LAVORATORI DIPENDENTI.

E' STATO SUBITO CHIARO CHE SENZA BENEPLACITO DEI LAVORATORI NON VI SAREBBE MAI POTUTA ESSERE ALCUNA CAPACITÀ PERSUASIVA DEL MANAGEMENT MONTEBELLUNESE!

EMBLEMATICA FU L'AFFERMAZIONE, NELL'ASSEMBLEA DEL 24 MARZO 2007, DEL PIÙ ILLUSTRE RAPPRESENTANTE DELLA FIBA DELLA INTRA, CAMILLO CAVANNA, CHE RIPRENDEDO UNA FRASE DOSSETTIANA DISSE: *"SENTINELLA, QUANTO MANCA DELLA NOTTE! CON QUESTA AGGREGAZIONE, VOGLIO CREDERE, CHE UNA NUOVA ALBA È VICINA!"*

DIFATTI IL FATTORE DETONANTE CHE FECE CADERE LA SCELTA DEGLI AZIONISTI DI INTRA SU VENETO BANCA FU LA GARANZIA DEL MANTENIMENTO DELLA TERRITORIALITÀ, QUALE ELEMENTO INDISPENSABILE IN GRADO DI PRESERVARE LA PRESENZA DELLA BANCA NEGLI STORICI TERRITORI DI APPARTENENZA A DIFESA DEL TESSUTO PRODUTTIVO ED ECONOMICO, DEGLI AZIONISTI NONCHÉ DEI LAVORATORI.

D'ALTRONDE IL CARO VECCHIO MANDAMENTO CHE RIMASE IL RIFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE DUE POPOLARI PER ALMENO CENT'ANNI SI È SOLO UN PO' ALLARGATO.

LA MULTIPOLARITA' E LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO

ANALIZZANDO LA GENESI E LA CONFORMAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO DELLA INTRA E DI VENETO BANCA BALZA SUBITO ALL'OCCHIO UN CARATTERE DIVERGENTE CHE HA, SECONDO NOI, RAPPRESENTATO IL PRINCIPALE OSTACOLO E LA FONTE DELLE TENSIONI DALLA FIRMA DELL'ACCORDO QUADRO FINO ALL'ACCORDO DI FUSIONE.

LO SVILUPPO DEL PERSONALE PIÙ CONSISTENTE NELLA INTRA AVVIENE TRA GLI ANNI OTTANTA E METÀ DEGLI ANNI NOVANTA, E LE OO.SS. COSTRUISCONO L'IMPIANTO NEGOZIALE ATTORNO A CIÒ CHE IN QUEL MOMENTO STORICO PAREVA ESSERE PIÙ IN PERICOLO: L'ECESSIVO POTERE NON REGOLAMENTATO CHE AVEVANO LE AZIENDE A MONTE DELL'AVVIO DI QUELLA FASE DI SVILUPPO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA BANCARIO DI CUI GIÀ SI INTRAVEDEVANO I PRIMI SEGNALI.

FU LUNGIMIRANTE L'INTUIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELLA INTRA CHE SPUNTARONO UN ACCORDO UNICO NEL SUO GENERE E LA MOBILITÀ A OTTO CHILOMETRI.

CIÒ PERMISE DI LIMITARE LA DISCREZIONALITÀ AZIENDALE A TUTELA DEI LAVORATORI CHE ERANO GIÀ IN LARGA PARTE PRESENTI IN AZIENDA.

DIVERSAMENTE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEGLI ORGANICI DI VENETO BANCA SI EBBE, COME DETTO IN PRECEDENZA, NEI PRIMI ANNI DUEMILA ED IL PRIMO CONTRATTO INTEGRATIVO DESTINATO AD UNA PLATEA MOLTO PIÙ AMPIA FU STIPULATO NEL DICEMBRE DEL 2006.

A FIANCO DI UNA TUTELA SULLA MOBILITÀ CHE RENDESSE ONEROSO IL TRASFERIMENTO OLTRE UNA CERTA DISTANZA SI SCELSE DI FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA TIPOLOGIA DEI DESTINATARI DEL NUOVO C.I.A: ERAVAMO IN PRESENZA DI MOLTI NUOVI LAVORATRICI E LAVORATORI, CON UN'ETÀ MEDIA SIGNIFICATIVAMENTE BASSA.

SONO L'ESPRESSIONE DI QUELLA PREVALENZA DISTRIBUTIVA CHE SCELSERO LE OO.SS., GUIDATE CON BRILLANTEZZA DALLA FIBA, GLI ISTITUTI CONTRATTUALI CHE TUTELANO LA MATERNITÀ E LA PATERNITÀ CON IL PART-TIME FINO AL 3° ANNO DI VITA DEL BAMBINO, I CONTRIBUTI PER GLI ASILI NIDO DEI FIGLI DI DIPENDENTI, ECC. . .

IN ALTRE PAROLE SI CONCEPÌ UN INTEGRATIVO DI ELEVATO PROGRESSO SOCIALE CHE DISTRIBUISSE A TUTTI I COLLEGHI PRESENTI IN AZIENDA CHE DIVERSAMENTE DALLA INTRA, PER LA PARTE PIÙ CONSISTENTE, ERANO IN ORGANICO DA POCHI ANNI.

ABBIAMO COMPRESO, NEL CONTEMPO, LE RAGIONI E LE POSIZIONI DELLE OO. SS. DI INTRA, E DELLA FIBA IN PARTICOLARE, CHE TEMEVANO UNA DESTRUTTURAZIONE DI TUTTE LE CONQUISTE FATICOSAMENTE OTTENUTE NEL CORSO DEGLI ANNI.

ANCHE I NUOVI CONTRATTI INTEGRATIVI DELLA BANCA DI BERGAMO E DELLA MONZA E BRIANZA SI ISPIRARONO A QUELLO DI VENETO BANCA.

L'ACCORDO QUADRO E L'ARMONIZZAZIONE

LA FIRMA DELL'ACCORDO QUADRO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO, NEL GIUGNO DEL 2007, SANCISCE CON FORZA E RENDE ESIGIBILI TUTTI GLI IMPEGNI PRESI DALLA DIRIGENZA CON I LAVORATORI E LE OO. SS. DI INTRA.

NE SONO LA RIPROVA LE NORME CHE CONSENTONO DI PRIVILEGIARE LA RIALLOCAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENZA DAR CORSO AL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE CON LA CREAZIONE DEL DISTACCAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE PRESSO LA SEDE DELLA POPOLARE DI INTRA, LA PRIORITARIA RICERCA DEL CONSENSO PER EVENTUALI TRASFERIMENTI NECESSARI ALL'AZIENDA, LA PRESERVAZIONE DEGLI ACCORDI AZIENDALI ESISTENTI IN MATERIA DI MOBILITÀ.

RIMARRANNO ESCLUSI SOLO I NEO-ASSUNTI DELLA BANCA POPOLARE DI INTRA ED IL PERSONALE CHE NON NE AVEVA DIRITTO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO, A CUI VERRANNO APPLICATE LE NORME DEL CCNL.

LE OO. SS. E L'AZIENDA STABILISCONO PURE CHE I TRATTAMENTI ECONOMICI E NORMATIVI PREVISTI DAI CONTRATTI INTEGRATIVI AZIENDALI SARANNO OGGETTO DI CONFRONTO AL FINE DI PERVENIRE, NEL TEMPO, AD ACCORDI DI ARMONIZZAZIONE.

SU QUESTO TEMA SI ARENA, DI FATTO, PER UN BIENNIO TUTTA LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO PER L'INDISPONIBILITÀ DELLA CAPOGRUPPO AD APRIRE TAVOLI DI CONFRONTO DATA LA NETTA CHIUSURA MANIFESTATA AI TAVOLI AZIENDALI DA TUTTE LE OO.SS. DI INTRA A PROCEDERE IN UN'OTTICA DI ARMONIZZAZIONE.

ARMONIZZARE SIGNIFICA 'RENDERE ARMONIOSO', 'METTERE IN ACCORDO'...

MAI AVREMMO ACCETTATO UNA ARMONIZZAZIONE AL RIBASSO CHE PRETENDESSE DI OMOGENEIZZARE L'UNO SULL'ALTRO!

MENTRE A MONTEBELLUNA L'AZIENDA CI FA SAPERE CHE IL MOMENTO NON È FAVOREVOLE PER AVVIARE UNA TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL C.I.A. DI VENETO BANCA CHE INVESTA ANCHE TUTTA LA PARTE DELLA CONTRATTAZIONE 'A LATERE', LE OO. SS. DELLA INTRA PRESENTANO NEL CORSO DEL 2009 LA PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL C.I.A.!

A QUESTO PUNTO NON POSSIAMO ESIMERCI DA UNA RIFLESSIONE CHE VUOL RIMANERE SCEVRA DA GIUDIZI: SE È VERO CHE L'ART. 20 DEL CCNL MODIFICATO CON L'ACCORDO DI LUGLIO DEL 2010 PER IL RINNOVO DELLE AGIBILITÀ SINDACALI ABI, VINCOLAVA ALL'UNANIMITÀ DELLE OO. SS. LA DECISIONE DI TRASFERIRE LA TRATTAZIONE DI ALCUNE MATERIE SUL TAVOLO DI GRUPPO, CREDIAMO SI SIA SNATURATA LA FUNZIONE DI QUELLA NORMA, POI MODIFICATA CON UNA DECISIONE 'A MAGGIORANZA', CONCEPITA COME L'ESTREMO ARGINE MAESTRO E NON LA *LINEA MAGINOT*, DAL MOMENTO CHE LA

CARATTERISTICA DEI SINDACALISTI, SOPRATTUTTO QUELLI DELLA CISL, RIMANE QUELLA DI ANDARE A VEDERE 'NEL PIATTO' QUALI POSSANO ESSERE LE PROPOSTE AZIENDALI.

NOI DELLA FIBA CONTINUIAMO A RITENERE QUELLA NORMA, COME TUTTE LE NORME, AMBIVALENTI, NEL SENSO CHE LE PREROGATIVE IVI STABILITE VALGONO SIA SUL PIANO ORIZZONTALE PER CIÒ CHE RIGUARDA LA LORO APPLICAZIONE E LA LORO DURATA, SIA SUL PIANO VERTICALE NEI LIMITI GIURIDICO/CONTRATTUALI DELLA SOGGETTIVITÀ DI CHI LE ESERCITA.

IN ALTRE PAROLE NON ERA LA STRENUA DIFESA DELL'*ACCORDO CAVANNA* CHE AVREBBE SALVAGUARDATO I LAVORATORI DESTINATARI. ... COME POI È STATO!

SE, PER ESEMPIO, SI FOSSE INVOCATA LA SCADENZA DELL'*ACCORDO QUADRO (31/12/2009)* COME TERMINE DELLA SUA VIGENZA, PER AFFERMARE CHE OLTRE QUELLA DATA L'AZIENDA AVREBBE DOVUTO APPLICARE LA MOBILITÀ DEL CIA A TUTTI I LAVORATORI DELLA INTRA, AVREMMO IMPLICITAMENTE AFFERMATO LA TEMPORANEITÀ DELLA NORMA (DI TUTTE LE NORME) E LA CAPACITÀ INDIVISA DI ENTRAMBE LE PARTI STIPULANTI (OO.SS. E AZIENDA) DI DISDETTARE QUELL'*ACCORDO (COME TUTTI GLI ACCORDI)* ALLA SCADENZA, MENTRE RITENEMMO PIÙ SAGGIO DEFINIRE UNA PROROGA PER ADDIVENIRE ALL'ARMONIZZAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO.

NOI CI SIAMO PRESI LE NOSTRE RESPONSABILITÀ ED ABBIAMO AVUTO IL CORAGGIO DI DECIDERE, COME DICEVA TARANTELLI, "*PER NON FAR DECIDERE A QUALCUN ALTRO PER NOSTRO CONTO*".

L'ACCORDO DI FUSIONE E LA NOSTRA CONFEDERALITÀ

L'*ACCORDO DEL 17/11/2010*, SEGUITO ALLA DECISIONE DELLA PROPRIETÀ DI FONDERE LE TRE AZIENDE, TROVA UN BUON PREAMBOLO E ANTICIPA DI FATTO IL NEGOZIATO, NEL GRUPPO DI LAVORO, STUDIO ED INDIRIZZO CHE LE PARTI ISTITUISCONO, A FINE 2009, PER AVVIARE LA RICERCA DELL'ARMONIZZAZIONE. NON SARÀ QUEL LAVORO VANO MA ANZI DIVENTERÀ UNO DEI PILASTRI SU CUI COSTRUIREMO POI LA TRATTATIVA E L'*ACCORDO PREDETTO*.

NEL CORSO DELLA TRATTATIVA, COME ABBIAMO DETTO IN PRECEDENZA, L'AZIENDA PRESENTA IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE.

NON CI VORREMMO SOFFERMARE SUI CONTENUTI DELL'*ACCORDO DI FUSIONE*, GIÀ AMPIAMENTE ANALIZZATI E SVISCERATI PRIMA, DURANTE E DOPO LE ASSEMBLEE DEL PERSONALE, SE NON PER RIBADIRE QUANTO GIÀ PIÙ VOLTE AFFERMATO, OVVERO CHE L'*ACCORDO DI FUSIONE* NON ARMONIZZA SOLO I TRATTAMENTI CON SIGNIFICATIVI MIGLIORAMENTI PER TUTTI I LAVORATORI: GIOVANI E VECCHI, EX INTRA ED EX VENETO BANCA; MA DI FATTO, PER QUANTO DICA LA FISAC-CGIL, MIGLIORA, COSA PIÙ UNICA CHE RARA, MOLTI ISTITUTI FIGLI DEL VECCHIO CIA VENETO BANCA.

IN ALTRE PAROLE INCLUDE NELLE SUE PIEGHE IL NUOVO CONTRATTO INTEGRATIVO DELLA VENETO BANCA, CHE PER LE RAGIONI PRIMA ESPOSTE NON SI ERA PROVVEDUTO A RINNOVARE.

PIUTTOSTO CI PREME APPROFONDIRE I CONTENUTI DEL PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE PERCHÈ LO RITENIAMO IMPREGNATO NEI, E DAI VALORI DELLA CISL ED A CUI ABBIAMO DATO UN FORTE CONTRIBUTO ALLA STESURA ED ALLA SUA APPROVAZIONE.

E' STATO UN IMPORTANTE ATTO DI ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, IN LINEA CON LA NOSTRA CULTURA CISL CHE CI SPINGE AD AFFRONTARE I PROBLEMI E A DECIDERE PER IL BENE DELLA COLLETTIVITÀ.

IN BALLO NON VI ERA SOLO LA POSSIBILITÀ DI OFFRIRE NUOVA BUONA OCCUPAZIONE A MOLTI GIOVANI IN UN MOMENTO ESTREMAMENTE DIFFICILE DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA; ERA IN BALLO, OLTRE ALLA VENTILATA IPOTESI DI APPLICAZIONE DELL'ART 2112 DEL C.C. ANCHE LA COERENZA CON L'ACCORDO QUADRO DEL 22 GENNAIO 2009 PER LA RIFORMA DEI MODELLI CONTRATTUALI.

PER TUTTI NOI CISL QUELL'ACCORDO È UNO STRUMENTO VALIDO NON SOLO PER LA TUTELA DEL SALARIO E DEL POTERE D'ACQUISTO COME I FATTI STANNO DIMOSTRANDO, MA ANCHE PER AFFRONTARE I CAMBIAMENTI CHE IL MERCATO CI IMPONE.

NON CONDIVIDIAMO LE PRESE DI POSIZIONE IDEOLOGICHE DELLA CGIL E LA DERIVA MASSIMALISTICA CHE HA CARATTERIZZATO PARTE DELLA SUA DIRIGENZA. SAPIAMO VICEVERSA CHE 80 CONTRATTI NAZIONALI SONO STATI RINNOVATI BENEFICIANDO DELL'APPLICAZIONE DELL'IPCA COME STRUMENTO PIÙ COERENTE ED AGGIORNATO PER INDIVIDUARE LA PERDITA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI SALARI.

DOBBIAMO ANCHE RICONOSCERE CHE LA FISAC È UNO DEI SOGGETTI FIRMATARI DEL PIANO STRAORDINARIO PUR AVENDO MANTENUTO UN ATTEGGIAMENTO EQUIVOCO, SULL'ARGOMENTO, CON I LAVORATORI.

LA NOSTRA POSIZIONE È STATA INVECE COMPRESA E METABOLIZZATA, SIA PER QUANTO RIGUARDA L'ACCORDO DI FUSIONE, SIA PER IL PIANO STRAORDINARIO, SOPRATTUTTO PER LA CAPACITÀ DEI NOSTRI QUADRI SINDACALI ED ATTIVISTI DI CONVINCERLI DELLA VALIDITÀ DELLE NOSTRE IDEE.

NON È CASUALE CHE IN POCO TEMPO ABBIAMO NON SOLO MANTENUTO CONSENSO E RAPPRESENTATIVITÀ MA ADDIRITTURA LI ABBIAMO INCREMENTATI CON UNA CRESCITA DEL 5% IN QUATTRO MESI.

LA CONSAPEVOLEZZA DI TUTTO QUESTO CI RENDE SEMPRE PIÙ ATTENTI AL LIVELLO CONFEDERALE. LA CONCERTAZIONE FA PARTE DEL NOSTRO DNA E L'ABBIAMO PURE TRADOTTA, NON SOLO IN AZIENDA, NEI TESTI DEGLI ACCORDI DIVENUTI PATRIMONIO DI TUTTI. CONTINUEREMO A CONFRONTARCI OGNI QUALVOLTA L'AZIENDA SARÀ DISPONIBILE A CREARE OCCUPAZIONE STABILE, 'SPORCANDOCI LE MANI' PER ESERCITARE IL NOSTRO RUOLO SINDACALE FINO IN

FONDO, PERCHÉ RITENIAMO DOVEROSO STARE AL TAVOLO E MISURARCI. SULL'AVENTINO NON SI TUTELA NESSUNO.

ANCHE PER QUESTE RAGIONI DOVREMO, APPENA TERMINERÀ LA SOSPENSIONE DELLE RELAZIONI ABI, RIPRENDERE DAL PUNTO IN CUI ABBIAMO LASCIATO GLI ARGOMENTI OVVERO LE 'CODE' DELL'ACCORDO DI FUSIONE.

PREVIDENZA AZIENDALE

E' IL TEMA PIÙ RILEVANTE SUL QUALE DOBBIAMO ANCORA COMPLETARE L'ARMONIZZAZIONE.

OBIETTIVO DI TUTTI È CHE SI SALVAGUARDINO LE CONQUISTE FIN QUI OTTENUTE E SI RECEPISCANO LE MIGLIORI PRASSI IN TERMINI DI EFFICIENZA E DI SOLIDARIETÀ.

OGNUNO DI NOI È AFFEZIONATO ALLA PROPRIA STORIA ED AI PROPRI FONDI PREVIDENZIALI, COME ERAVAMO AFFEZIONATI ALLE NOSTRE VECCHIE AZIENDE, MA DOBBIAMO GUARDARE AVANTI, NEL SOLCO DI QUANTO GIÀ FATTO PER L'ASSISTENZA SANITARIA, PER IL BENE DI TUTTI, IN PARTICOLARE DEI GIOVANI E DI CHI HA ANCORA ADESSO I FONDI 'APERTI', SALVAGUARDANDO I DIRITTI ED INNALZANDO IL LIVELLO DI CHI HA GIÀ OGGI LA CERTEZZA DI AVERE MENO AL TERMINE DELLA CARRIERA LAVORATIVA.

QUALUNQUE DECISIONE VERRÀ PRESA IN VENETO BANCA SCPA AVRÀ DI SICURO EFFETTI ANCHE SULLE ALTRE AZIENDE DEL GRUPPO ED È PER QUESTO CHE DOBBIAMO RAPIDAMENTE COMPLETARE L'ARMONIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA.

SIAMO COSCIENTI CHE VI SONO COLLEGHI TRA DI NOI ALL' 1,8% E AL 2% DI CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE DA PARTE DELL'AZIENDA, ANCHE SE PER GLI EX COLLEGHI VENETO BANCA IL CONTRIBUTO SI INNALZA DAL 6° ANNO DI ANZIANITÀ AL 4,5%.

QUESTI COLLEGHI AVRANNO UNA PENSIONE COL SISTEMA CONTRIBUTIVO E SE NON INTERVENIAMO A BREVE, AVREMO IN FUTURO UN POPOLO DI PENSIONATI INDIGENTI.

CREDIAMO CHE NON SIA SOLO IL LATO CONTRIBUTIVO CHE VADO RIVISITATO, SPECIALMENTE PER I GIOVANI DELLA EX INTRA, MA VADANO INDIVIDUATI NUOVI STRUMENTI DI DESTINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE AZIENDALE ED INDIVIDUALE, PIÙ EFFICACI, GESTITI SECONDO CANONI E PRINCIPI PREVIDENZIALI E NON SOLO COME INVESTIMENTI FINANZIARI.

NON CONSENTIREMO CHE INTERESSI MARGINALI DI CHI DIFENDE RENDITE DI POSIZIONE PREGIUDICHINO LA LIBERA SCELTA DELLE PARTI IN GIOCO (OO. SS. E AZIENDA) CHE DOVRÀ ISPIRARSI ALLA RICERCA DEL BENE DI TUTTI I LAVORATORI QUELLI PIÙ VECCHI, MA SOPRATTUTTO QUELLI PIÙ GIOVANI!

UNA PIATTAFORMA CONTRATTUALE CHE CALZA (QUASI) A PENNELLO

LA PIATTAFORMA IN CORSO DI PRESENTAZIONE AI LAVORATORI, HA DA SUBITO CATTURATO LA NOSTRA ATTENZIONE PER LA COINCIDENZA DI MOLTI ASPETTI E PROPOSTE CHE INCROCIANO LA STORIA, LA NATURA E LA FISIONOMIA DELLA NUOVA VENETO BANCA SCPA E DEL GRUPPO.

ESSA PORTA CON SÉ UN AMBIZIOSO PROGETTO DI DEFINIZIONE DEL MODELLO DI BANCA POST-CRISI, ALTERNATIVO A QUELLO PREDOMINANTE IN QUESTI ANNI, IN CUI IL R.O.E. ERA L'OSSESSIONE DEI BANCHIERI CHE PRETENDEVANO IL RISULTATO DI BREVISSIMO PERIODO.

SI SONO CALPESTATE LE MOTIVAZIONI PROFESSIONALI SACRIFICANDO LE SULL'ALTARE DEL BUDGET, L'UNICO ELEMENTO DISCRIMINATORIO PER STABILIRE SE UN'AZIENDA GODEVA DI BUONA SALUTE: ERA LA DIMENSIONE E LA QUANTITÀ DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E QUELLE DI NATURA FINANZIARIA.

IL NUOVO MODELLO DI BANCA CHE VORREMMO SI DEFINISSE A VALLE DELLA CRISI È QUELLO DI UNA BANCA SOCIALMENTE RESPONSABILE, AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO, IN GRADO DI OFFRIRE BUONA OCCUPAZIONE AI GIOVANI E DI GARANTIRE LA CREAZIONE DI VALORE E LA SUA DISTRIBUZIONE ANCHE AI LAVORATORI.

IN ALTRE PAROLE IL BARICENTRO DOVRÀ ESSERE LA STABILITÀ E LA CRESCITA NEL TEMPO, CON OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI I PORTATORI DI INTERESSI, PARTENDO DAI LAVORATORI E DALLE COMUNITÀ DI APPARTENENZA.

PER FAR QUESTO LA BANCA DEL FUTURO DOVRÀ RISCOPRIRE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ CLASSICA DI SUPPORTO ALLE IMPRESE ED ALLE FAMIGLIE, IL PROPRIO LEGAME CON IL TERRITORIO E CON L'ECONOMIA REALE, INVESTENDO SUL CREDITO E SULLE PROFESSIONALITÀ DEI LAVORATORI, LIMITANDO LE POLITICHE COMMERCIALI CHE SI TRADUCONO IN MERE PRESSIONI SULLE VENDITE DI PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI SPECULAZIONE FINANZIARIA.

MA NON È FORSE, PER LARGA PARTE, IL POSIZIONAMENTO DELLA NOSTRA AZIENDA?

SICURAMENTE VI SONO ANCORA **ZONE GRIGIE** CHE DOVRANNO ESSERE RIVISITATE E MESSE A PUNTO, MA SU TEMI QUALI LA TERRITORIALITÀ, LA PREVALENZA DELL'ATTIVITÀ CLASSICA DI RACCOLTA ED EROGAZIONE DEL CREDITO, LA CRESCITA OCCUPAZIONALE, LA DISTRIBUZIONE DI VALORE SIAMO PIÙ ADEGUATI ALLE ESIGENZE DEL NUOVO MODELLO DI BANCA, RISPETTO A MOLTI GRUPPI CHE AVEVANO REFERENZE DI GRAN LUNGA SUPERIORI ALLE NOSTRE.

ANCHE IL LAVORO FATTO DI RIDEFINIZIONE DEGLI INQUADRAMENTI E LE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI È PIÙ VICINO ALLE NUOVE ESIGENZE, A QUESTO AGGIUNGIAMO CHE ALLA RIPRESA DELLA RELAZIONI L'AZIENDA CI CONVOCHERÀ PER L'AVVIO DI UNA PROCEDURA CONTRATTUALE PER LA RIORGANIZZAZIONE ED IL DECENTRAMENTO DELL'ISTRUTTORIA E DELL'ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO.

CERTO, NON TUTTO È PERFETTO E RICHIEDERÀ INTERVENTI E COSTANTE MONITORAGGIO DA PARTE DI TUTTI: NON PUÒ PASSARE INOSSERVATO CHE IN TEMA DI **PRESSIONI COMMERCIALI** I COMPORAMENTI SI VANNO ORIENTANDO, IN ALCUNE AREE, IN CONTROTENDENZA RISPETTO AL FUTURO MODELLO DI BANCA, MA ANCHE RISPETTO AI COMPORAMENTI FINO A POCO TEMPO FA ATTUATI DALLO STESSO CORPO DIRETTIVO DELL'AZIENDA.

SE A QUESTO AGGIUNGIAMO CHE IL NUOVO DIMENSIONAMENTO DEGLI ORGANICI NELLE FILIALI HA SUBITO UNA RIALLOCAZIONE, DENOMINATA **RIGHT-SIZE**, TEMIAMO CHE ESSO AMPLIFICHERÀ LA PERCEZIONE DELLE PRESSIONI COMMERCIALI SE NON VI SARÀ IL COMPLETAMENTO DEGLI OBIETTIVI CON IL RAPIDO ACCENTRAMENTO DI TUTTE QUELLE ATTIVITÀ A BASSO VALORE AGGIUNTO CHE RAPPRESENTA LA SECONDA GAMBA DEL PROGETTO.

SIAMO IN RITARDO SUL TEMA DELLE **PARI OPPORTUNITÀ** NON TANTO PER LA QUANTITÀ DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI CARRIERA, MA PER L'IMPOSSIBILITÀ DI CONSEGNARE ALLE **DONNE LAVORATRICI** STRUMENTI EFFICACI PER POTER LIBERAMENTE SCEGLIERE DI LAVORARE, ANCHE A TEMPO PIENO, CONTINUANDO A SEGUIRE I FIGLI, AD OCCUPARSI DELLA CASA E DELLA FAMIGLIA, SENZA PER QUESTO PREGIUDICARE LA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA E LA CARRIERA.

NON POSSIAMO NON RICORDARE QUANTI OSTACOLI ABBIAMO TROVATO ALLA NOSTRA PROPOSTA DI INSEDIARE UN **ASILO NIDO** IN DIREZIONE GENERALE, NON TANTO DA PARTE DELL'AZIENDA MA DA PARTE DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CHE, PER RAGIONI DIVERSE, VUOI DI ESPRESSIONE IDEOLOGICA (NON ERA UN'INIZIATIVA DI LORO GENESI) O PER CORPORATIVISMO ANAGRAFICO (POCHI ISCRITTI DI ETÀ AVANZATA), HANNO SEMPLICEMENTE SCARTATO LA POSSIBILITÀ DI APPRONTARE UN PROGETTO A CUI L'AZIENDA AVEVA DATO UN *PLACET* DI MASSIMA.

DOBBIAMO ANCORA UNA VOLTA RICONOSCERE CHE L'AZIENDA HA "LASCIATO SUL POSTO" LE **OO. SS.**, CON L'INIZIATIVA PROMOSSA L'ANNO SCORSO CONTRIBUENDO ALL'ORGANIZZAZIONE DI **CENTRI ESTIVI** PER I FIGLI DEI DIPENDENTI IN **VILLA GASPARINI**, IN COLLABORAZIONE CON IL **CRAL** DI MONTEBELLUNA.

ANCHE IL MODELLO DISTRIBUTIVO ATTUALE HA I CARATTERI DELLA STAGIONE IN CUI È STATO CONCEPITO. ANCHE SU QUESTO CI SARÀ DA LAVORARE.

IL NOSTRO FUTURO E I NOSTRI OBIETTIVI

NOI TUTTI VOGLIAMO OPERARE NELL'AMBITO DELLA FIBA CISL DI VENETO BANCA E DEL GRUPPO PER GLI OBIETTIVI CHE CI STANNO A CUORE, CHE RITENIAMO SIANO IMPORTANTI PER TUTTA LA STRUTTURA.

LE POLITICHE SINDACALI SI COSTRUISCONO A PARTIRE DALLA TUTELA DEI PIÙ DEBOLI: I GIOVANI E LE DONNE. PERTANTO CI CONFRONTEREMO CON L'AZIENDA SUGLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE, SULLA CRESCITA OCCUPAZIONALE E SULLA SUA STABILIZZAZIONE.

NEI GIORNI SCORSI UNA RICERCA DELL'OCSE HA FATTO EMERGERE COME LE DONNE NEL NOSTRO PAESE HANNO DIFFICOLTÀ A COMBINARE MATERNITÀ E LAVORO RETRIBUITO, DEVONO SCEGLIERE TRA LAVORARE ED AVERE FIGLI.

LE CONQUISTE SUL **PART-TIME** IN VENETO BANCA SONO UN MACIGNO POSITIVO SULLA STRADA DELLE OPPORTUNITÀ PARIFICATE E SIAMO ALTRETTANTO CONSAPEVOLI CHE PRIMA DI TUTTO VI È UN DEFICIT CULTURALE DEL PAESE. OCCORRE PERTANTO OSSERVARE ANCHE ESPERIENZE NUOVE AVVIATE IN GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI, NON SOLO PER LA CONCILIAZIONE DEL TEMPO LAVORO/FAMIGLIA.

RITORNEREMO SUI TEMI DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER RICERCARE CONCRETAMENTE SENTIERI POSITIVI CHE CI PORTINO A CONCRETIZZARE STRUMENTI ESIGIBILI E RICONOSCIBILI, ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNITÀ RIVENIENTI DALLA PROGRAMMAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA.

SUL TEMA DELL'OCCUPAZIONE IL GRUPPO SI PREPARA AD UNA NUOVA FASE DI ESPANSIONE CHE RICHIEDERÀ NUOVE INIEZIONI DI PERSONALE.

DOVREMO CONSEGUENTEMENTE PRESIDARE LE CONDIZIONI DI LAVORO E LA TUTELA DELLE PERSONE, CHE DOVRÀ PASSARE ATTRAVERSO UNO **SVILUPPO SOSTENIBILE**, CON UN USO APPROPRIATO DELLE FLESSIBILITÀ, COME FATTO IN LARGA MISURA FINORA, NEL RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE LORO FAMIGLIE ED ATTRAVERSO UNA **FORMAZIONE PROFESSIONALE ADEGUATA**, CHE CONSENTA DI OPERARE CON SERENITÀ.

IN QUESTO GRUPPO C'È LA BUONA PRASSI DI "SPOSTARE IL LAVORO, NON LE PERSONE". DOBBIAMO RICONOSCERE QUANTO FATTO FINORA, E CHIEDERE NEL CONTEMPO DI PROSEGUIRE SU QUESTA LINEA.

DOVREMO METTERE A FUOCO L'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI IN MATERIA DI **INQUADRAMENTI**, E CONCLUDERE L'ARMONIZZAZIONE DELLA **PREVIDENZA COMPLEMENTARE** PER UNA REALE ED ESIGIBILE TUTELA DI TUTTI I LAVORATORI, SOPRATTUTTO I PIÙ GIOVANI. IN AZIENDA IL **SISTEMA INCENTIVANTE** È STORICAMENTE BASATO SULLA DISCREZIONALITÀ AZIENDALE; NEL CORSO DEGLI ANNI SI È GRADUALMENTE LIMITATO IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI; CREDIAMO VI SIANO ANCORA MARGINI DI MIGLIORAMENTO, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA L'ARCO TEMPORALE DA PRENDERE A RIFERIMENTO. ATTENDEREMO, COMUNQUE, L'ESITO DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE.

TRA LEI QUESTIONI IN SOSPESO CHE VOGLIAMO AFFRONTARE RAPIDAMENTE VI È L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI FUSIONE E L'ELEZIONE DEI NUOVI **RLS**. IL RITARDO È IMPUTABILE IN LARGA PARTE ALLE ALTRE **OO. SS.** CHE CON UN MANO RALLENTANO LA DEFINIZIONE DEI NUOVI RAPPRESENTANTI PER FAVORIRE LE 'SOLITE' RENDITE DI POSIZIONE, E CON L'ALTRA 'SI STRACCIANO LE VESTI' PER LE CONDIZIONI DEL PERSONALE IN ALCUNE REALTÀ.

SCORRENDO LA PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL **CCNL** COGLIAMO L'ASPETTO FORSE PIÙ QUALIFICANTE DELLE PROPOSTE CHE È IL TEMA DELLA **DEMOCRAZIA ECONOMICA**. PER LA PRIMA VOLTA NEL NOSTRO PAESE LE **OO. SS.** PONGONO,

UNITARIAMENTE, IL TEMA DELLA *GOVERNANCE* NELL'AMBITO DI UN RINNOVO CONTRATTUALE, PER APRIRE UNA FASE DI SPERIMENTAZIONE DI NUOVI PERCORSI CHE FAVORISCA LA PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI, ALLA VITA DELLE IMPRESE.

E' NOSTRA INTENZIONE CONFRONTARCI CON L'AZIENDA ED IL GRUPPO PER VERIFICARE SE VI È ANCHE SOLO UNA DISPONIBILITÀ EMBRIONALE AD AFFRONTARE QUESTO TEMA, CHE CONFERMEREbbe, ANCORA UNA VOLTA, LA TRADIZIONE AVANGUARDISTA CHE HA CONTRADDISTINTO FINORA VENETO BANCA NEL SISTEMA BANCARIO.

LE RELAZIONI SINDACALI ED I RAPPORTI CON LE ALTRE OO.SS.

ABBIAMO DETTO IN PRECEDENZA QUAL È LA FORZA DELLA NOSTRA FIBA E LE RAGIONI CHE LE HANNO CONSENTITO DI DIVENTARE LA PRIMA ORGANIZZAZIONE IN AZIENDA.

VOGLIAMO RIMANERE DENTRO I CANONI PIÙ ADERENTI ALLA CULTURA ED ALLO SPIRITO DELLA CISL, CHE SONO LA BILATERILÀ E LA PARTECIPAZIONE; PER QUESTO RITENIAMO DI POTER PROSEGUIRE CON:

- **LA CONCERTAZIONE E LA CONTRATTAZIONE SIA SUL LIVELLO AZIENDALE CHE, SE NE RICORRESSE LA NECESSITÀ, SUL LIVELLO DI GRUPPO,**
- **L'AFFIDAMENTO AL LIVELLO TERRITORIALE DELLE COSIDDETTE TUTELE INDIVIDUALI E LA VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI.**

SIAMO PERALTRO CONSAPEVOLI CHE LA DIMENSIONE DI VENETO BANCA È ORMAI TALE CHE È NECESSARIA UNA MAGGIOR ATTENZIONE DELL'AZIENDA SULL'ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE PERIFERICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, PERCHÉ VI SIA ADERENZA TRA LE RELAZIONI SINDACALI, PRIMA DECLINATE, E L'APPLICAZIONE DELLE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE GENERALE AFFINCHÈ NON SI INCORRA IN EQUIVOCI ED IRRITUALITÀ NEI COMPORTAMENTI.

CRESCE L'AZIENDA E CRESCONO ANCHE LE OO. SS. SE NE STANNO AFFACCIANDO DI NUOVE (LA UILCA) CON CUI CONFIDIAMO DI POTER TROVARE LE STESSA CONVERGENZE CHE SI RILEVANO SUL TAVOLO NAZIONALE E CONFEDERALE.

MOLTO VARIEGATA È ORAMAI IL RESTO DELLA COMPAGINE SINDACALE E CON LA FUSIONE DOVREMO PIÙ CHE MAI FAR EMERGERE LE CONTRADDIZIONI CHE SI FANNO SEMPRE PIÙ EVIDENTI PER LA DIVERGENZA DEGLI INTERESSI ANCHE ALL'INTERNO DELLE ALTRE OO. SS.

CON TUTTE LE OO. SS. CONTINUEREMO A MANTENERE UN ATTEGGIAMENTO DI DISPONIBILITÀ AL DIALOGO ED AL CONFRONTO, PURCHÈ VI SIA PARI DIGNITÀ E PROPORZIONALE RICONOSCIMENTO DELLA RAPPRESENTATIVITÀ.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

VOGLIAMO COSTRUIRE UNA STRUTTURA FORTE E COESA IN QUESTA NUOVA AZIENDA, CREDIAMO CHE LE MOLTE CULTURE DI CUI CIASCUNO DI NOI È PORTATORE SARANNO IL VALORE AGGIUNTO, L'ADDITIVO PER LA BENZINA NEL MOTORE.

E' DESIDERIO DI NOI TUTTI COSTRUIRE UN DIRETTIVO UNITARIO, COSTITUITO DA PERSONE DISPOSTE A LAVORARE INSIEME CON PAZIENZA, DISPONIBILITÀ E FIDUCIA RECIPROCA, INCLUDENDO LE DIVERSE SPECIFICITÀ CHE SI SONO RAPIDAMENTE SEDIMENTATE DELLA NUOVA VENETO BANCA, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE LA MEMORIA DEL PASSATO CI AIUTERÀ A NON COMMITTERE GLI STESSI ERRORI, MA IL PASSATO NON RITORNERÀ PIÙ!

SARÀ NECESSARIO DIALOGARE RICONOSCENDO LE DIFFERENZE, CERTO, MA ASCOLTANDOSI RECIPROCAMENTE SENZA PREGIUDIZI.

DIALOGARE SIGNIFICA ACCOGLIERSI L'UN L'ALTRO, COMPRENDERSI GLI UNI GLI ALTRI, VIVERE INSIEME E CONDIVIDERE, TALVOLTA OSARE E RISCHIARE SEMPRE. È NEI PROSSIMI ANNI DOVREMO OSARE, RISCHIARE E ASSUMERCI RESPONSABILITÀ.

LA FASE CONGRESSUALE È STATA ANIMATA, SOPRATTUTTO IN QUESTE ZONE! PROBABILMENTE PERCHÉ SI È MATERIALIZZATA UNA PERCEZIONE ERRATA DI CIÒ CHE VOGLIAMO FARE. E' STATA COMUNQUE POSITIVA E C'È STATA UNA SINTESI CONDIVISA. DOBBIAMO IN PARTICOLARE DARE ATTO ALLA COLLABORAZIONE E AL SENSO DI RESPONSABILITÀ DELLA STORICA DIRIGENZA FIBA AZIENDALE DI VERBANIA E NOVARA E DEI 'NUOVI' TERRITORI DELLA LOMBARDIA.

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE, CONSENTITEMELO, A CAMILLO VERO MOTORE ED ANIMA VITALE DELLA FIBA DELLA POPOLARE DI INTRA!

CAMILLO TRA NON MOLTO TERMINERÀ LA PROPRIA STAGIONE LAVORATIVA A CUI HA DATO TUTTO SÉ STESSO, LO VOGLIAMO ANCORA CON NOI SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ PER PROSEGUIRE L'OPERA SINDACALE CON QUELLA CAPACITÀ TUTTA SUA DI CONTAMINAZIONE POSITIVA, ANCHE TRA I GIOVANI CHE INIZIANO O INIZIERANNO IL LORO CAMMINO NELLA FIBA, NELLA CISL ED IN VENETO BANCA.

NON POSSO POI DIMENTICARE ISEO CHE PER ANNI HA RETTO IN SOLITUDINE LA FIBA AZIENDALE E L'HA TENACEMENTE E CAPARBIAMENTE COSTRUITA MATTONI SU MATTONI... O MEGLIO ISCRITTO SU ISCRITTO... E ALESSIO, CHE ABBIAMO VOLUTO CON NOI OGGI, CHE HA ACCOMPAGNATO DALL'ESTERNO AVVIANDO QUELLA STAGIONE DI RELAZIONI INDUSTRIALI DI QUALITÀ CHE ABBIAMO ENUNCIATO PRIMA.

DA DOMANI INIZIEREMO SUBITO A METTERE A PUNTO IL MOTORE PER COMPLETARE RAPIDAMENTE IL RODAGGIO... PERCHÈ VOGLIAMO RIPRENDERE A CORRERE.... SOPRATTUTTO IN QUESTA PARTE DELL'AZIENDA DOVE ABBIAMO SPAZI E OCCASIONI DI CRESCITA MOLTO SIGNIFICATIVI.

LA DINAMICA PRE-CONGRESSUALE HA MESSO IN CAMPO ENERGIE E HA FATTO EMERGERE VOGLIA DI PARTECIPARE E DI COSTRUIRE; NUOVE COLLEGHE E NUOVI COLLEGGHI SI AFFACCIANO ALLA FIBA, E QUESTO È UN ELEMENTO FORTEMENTE POSITIVO SUL QUALE VOGLIAMO LAVORARE.

ABBIAMO SFONDATO, COME DETTO, IL TETTO DEI 1.000 ISCRITTI NEL CORSO DEL MESE DI APRILE ED I SEGNALI SONO LUSINGHIERI.

E' NOSTRA INTENZIONE PRECLUDERE LO SPAZIO AI PERSONALISMI ED AGLI INDIVIDUALISMI, AUSPICHIAMO CHE LE DONNE E GLI UOMINI DEL NUOVO CORSO DELLA FIBA SIANO PRIMARIAMENTE ORIENTATI AGLI INTERESSI COLLETTIVI DEGLI ISCRITTI E DEI LAVORATORI.

PROPONIAMO AL CONGRESSO UN DIRETTIVO DI 15 PERSONE CHE RAPPRESENTA SECONDO NOI IL GIUSTO EQUILIBRIO TRA DIMENSIONAMENTO DELLA FIBA E LA DISTRIBUZIONE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ NEI TERRITORI.

VOGLIAMO CHE ACCANTO ALLE REALTÀ PIÙ SIGNIFICATIVE, QUALI TREVISO E VERBANIA, SI DIA FINALMENTE DIGNITÀ A COMPONENTI MENO NOTE, MA CHE ESPRIMONO QUALITÀ E COMPETENZE, ED IN CUI LA FIBA È UNA REALTÀ CONSOLIDATA, COSTRUITA CON METICOLOSITÀ ED ABNEGAZIONE DA DONNE E UOMINI CHE NON HANNO SCELTO DI ACCASARSI IN RICOVERI PIÙ 'COMODI' DURANTE LE DIFFICOLTÀ MA HANNO CONTINUATO AD APPARTENERE ALLA CISL ED ALLA FIBA PER I LORO VALORI, PRIMA CHE PER CHI LA GOVERNA IN PERIFERIA, MI RIVOLGO A BERGAMO ED ANCHE A NOVARA. ... È GIUNTO IL MOMENTO CHE ENTRINO A PIENO TITOLO NELLA NUOVA STRUTTURA.

VI PROPONIAMO UNA SEGRETERIA A 6, RAPPRESENTATIVA DI QUESTE REALTÀ E DELLE COMPETENZE PIÙ SIGNIFICATIVE PER FAVORIRE, ALMENO IN UNA PRIMA FASE, UNA PIÙ RAPIDA INTEGRAZIONE DELLE COMPONENTI PIÙ AUTOREVOLI E RAPPRESENTATIVE.

A QUESTO AGGIUNGEREMO, COME PRIMO ATTO DEL NUOVO ORGANISMO, LA CREAZIONE DEL COORDINAMENTO DEI QUADRI DIRETTIVI CHE RAPPRESENTA IN AZIENDA UNA VASTA AREA DI COLLEGHI CHE NECESSITA DI ESSE SEGUITA ED A CUI DOVREMO SEMPRE PIÙ FREQUENTEMENTE DARE RISPOSTE... ANCHE IN QUESTO CASO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ESPRIME GIÀ A VARI LIVELLI COMPETENZE E QUALITÀ CHE TERREMO IN SICURA CONSIDERAZIONE.

DOVREMO OPERARE POI TUTTI INSIEME NELL'AMBITO DELLA FIBA DI GRUPPO, CON SPIRITO DI COLLABORAZIONE, CONSAPEVOLI DEL NS. RUOLO DI CAPOGRUPPO, COSCIENTI CHE NON DOVREMO FAGOCITARE LE ALTRE FIBA DELLE ALTRE AZIENDE DEL GRUPPO, PIUTTOSTO DOVREMO AIUTARLE A COMPLETARE IL PERCORSO DI CRESCITA CHE LE AVVICINI AI VALORI CONOSCIUTI NELLA CAPOGRUPPO.

CIÒ NONDIMENO VOGLIAMO E DOBBIAMO ESERCITARE UN RUOLO SUL TERRITORIO, CURANDO I PROBLEMI CHE EMERGONO E VERIFICANDO L'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI E LE TUTELE INDIVIDUALI IN RAPPORTO CON LE NUOVE DIREZIONI TERRITORIALI.

PER FARE TUTTO QUESTO LAVOREREMO SUI QUADRI CON MOMENTI DI DIALOGO E DI ASCOLTO, SOPRATTUTTO VOGLIAMO INVESTIRE SUI GIOVANI CHE, ABBIAMO POTUTO CONSTATARE, CI SONO E CHIEDONO ATTENZIONE, CUREREMO CON

COSTANZA IL RAPPORTO CON TUTTE LE R.S.A. CHE SONO LE NOSTRE SENTINELLE IN AZIENDA.

ALCUNI DI VOI HANNO CHIESTO PERCHÉ ABBIAMO DECISO DI CELEBRARE IL 1° CONGRESSO DELLA FIBA A VERBANIA. E' SOLO IL PRIMO ATTO DI MOLTI ALTRI CHE SEGUIRANNO PER DIRE CON I FATTI CIÒ CHE TALVOLTA PARE SOLO UN RITUALISMO VERBALE:

LA FIBA DA OGGI IN POI SARÀ UNA COSA ED UN'ANIMA SOLA, ED È VOLONTÀ DI CHI SI CANDIDA A GUIDARLA PER I PROSSIMI ANNI, DI RICONOSCERE LA STESSA DIGNITÀ A CHI È LONTANO ED A CHI È VICINO, NEL RISPETTO DELLE DIVERSE STORIE E DELLE MOLTEPLICI CULTURE CHE LA COMPONGONO, RESPINGENDO L'IDEA CHE POSSANO ESISTERE POSIZIONI DOMINANTI CHE PREVARICHINO LA LIBERA E PONDERATA COSTRUZIONE DELLA PROGETTAZIONE SINDACALE.

INFORMAZIONE E RAPPORTO CON GLI ISCRITTI

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE È DIVENTATA LA PRIMA IN VENETO BANCA SENZA RICORRERE ALLE NUOVE TECNOLOGIE COMUNICATIVE, CONTINUIAMO A RITENERE CHE IL CONTATTO INDIVIDUALE E DIRETTO SIA LO STRUMENTO PIÙ EFFICACE PER PARLARE CON I COLLEGGHI E CON GLI ISCRITTI, COMPRENDIAMO ANCHE PERÒ CHE LA CULTURA DOMINANTE, SOPRATTUTTO TRA I GIOVANI, STA DETERMINANDO DEGLI AUTOMATISMI INCOSCIENTI CHE CI COSTRINGERANNO A PROGETTARE LA NOSTRA PRESENZA SUL WEB. CREDIAMO CHE QUESTA ATTIVITÀ VADA PENSATA E PROGRAMMATA SUL LIVELLO SUPERIORE DI GRUPPO E PERTANTO RIBALTEREMO L'ARGOMENTO IN QUELLA SEDE.

LA DIMENSIONE E LA DIFFUSIONE DELL'AZIENDA SUL TERRITORIO CI COSTRINGERANNO A STRUTTURARE UN SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO CHE DI VOLTA IN VOLTA PARLI AL CORPO DIRIGENTE DELLA FIBA E/O AGLI ISCRITTI, ANCHE QUESTO SARÀ UN'AREA DA SVILUPPARE E DA METTERE PIÙ A FUOCO.

VOGLIAMO AVERE UN RAPPORTO STRETTO CON CHI CI DA FIDUCIA E MANDATO. DOBBIAMO ESSERE PRESENTI NELLE UNITÀ PRODUTTIVE E DIALOGARE NEI MOMENTI CANONICI, QUALI LE ASSEMBLEE E NEI MOMENTI INFORMALI.

L'ESPERIENZA CI INSEGNA CHE IL LAVORATORE VUOLE GIUSTAMENTE ESSERE ASCOLTATO, ESSERE OGGETTO DI ATTENZIONE, PARLARE CON NOI, PARTECIPARE. QUESTO È IL BELLO DEL NOSTRO LAVORO: IL RAPPORTO UMANO E L'IMPEGNO PER LA COLLETTIVITÀ. QUESTO È LO STRUMENTO CHE HA CONSENTITO ALLA FIBA DI DIVENIRE CIÒ CHE OGGI CONOSCETE!

CONCLUSIONI

ABBIAMO VISSUTO IN QUESTI ANNI UNA REPENTINA TRASFORMAZIONE DELLE NOSTRE BANCHE DI ORIGINE. ABBIAMO ASSISTITO E PARTECIPATO A CAMBIAMENTI TUMULTUOSI.

ACQUISIZIONI E FUSIONI PAREVANO ESSERE LA NORMALITÀ, L'ORDINARIETÀ DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

POSSIAMO CON GRANDE SODDISFAZIONE DIRE CHE I LAVORATORI DI VENETO BANCA ED IL LORO LAVORO HANNO RISPOSTO MAGNIFICAMENTE AI RITMI 'IMPOSTI' DAL MANAGEMENT, NON CI SIAMO MAI LASCIATI ANDARE ALLO SCORAGGIAMENTO, ABBIAMO PRESIDATO OGNI PROBLEMA E DATO RISPOSTE CON ACCORDI E CONTRATTI.

CON L'IMPEGNO, LA FATICA E L'INTELLIGENZA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SIAMO RIUSCITI A SOTTOSCRIVERE GLI ACCORDI DI ARMONIZZAZIONE ED ORA LI VOGLIAMO COMPLETARE.

NON SAPPIAMO COSA CI RISERVANO I PROSSIMI MESI E I PROSSIMI ANNI, L'UNICA CERTEZZA È CHE VENETO BANCA NON ACCUSA STANCHEZZA E SI PREPARA AD UN'ULTERIORE FASE DI SVILUPPO SFIDANDO IL MARE AGITATO E L'INCERTEZZA DELLA CRISI ECONOMICA.

PLATONE SCRIVEVA "SI MANOVRANO LE VELE, NON IL VENTO".

NOI L'ABBIAMO FATTO E SIAMO CONSAPEVOLI CHE DOVREMO CONTINUARE A FARLO. IL CAMBIAMENTO CONTINUERÀ AD ACCOMPAGNARCI E SARÀ PER TUTTI NOI UN VENTO FORTE.

SAPPIAMO ANCHE CHE "NON VI È VENTO FAVOREVOLE PER CHI NON SA DOVE ANDARE".

NOI SAPPIAMO DOVE ANDARE E ABBIAMO FIDUCIA NEL FUTURO!

LE DONNE E GLI UOMINI DELLA CISL SANNO DOVE ANDARE E HANNO INTELLIGENZA E CUORE PER MANOVRARE LE VELE.

A NOME DELLE SEGRETERIE USCENTI FIBA B.P.I. E FIBA VENETO BANCA SPA

MASSIMILIANO PAGLINI - SEGRETARIO VENETO BANCA HOLDING